

« Appena tali ricerche saranno compiute, si darà pubblicazione alle avvenute concessioni delle medaglie al valor militare ».

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BATTAGLIERI ».

**Ferri Giacomo.** — « *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se intenda emanare disposizioni, con la maggiore sollecitudine possibile, circa la liquidazione della nuova pensione spettante agli ufficiali richiamati in servizio dalla riserva, durante la guerra, ed ora congedati, tenendo presente che, avendo abbandonate le occupazioni che detti ufficiali avevano prima della guerra, e non trovando possibilità di nuova prossima occupazione, non possono assolutamente vivere con la vecchia, ora addirittura, irrisoria pensione ».

**RISPOSTA.** — « Come è noto, con decreto luogotenenziale 9 marzo 1919, n. 418, è stata ammessa una nuova liquidazione di pensione in base ai gradi e agli stipendi raggiunti durante il richiamo, a favore di quegli ufficiali di riserva che abbiano avuto comandi di truppe combattenti o siano stati addetti a servizi di prima linea.

« Ora poi sono in corso presso questo Ministero e quello del tesoro gli studi per vedere se ed in quale misura sia possibile estendere il beneficio di cui sopra a tutti indistintamente gli ufficiali della riserva richiamati in servizio durante la guerra.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BATTAGLIERI ».

**Fiamberti.** — *Ai ministri della guerra, e di grazia e giustizia e dei culti.* — Per sapere come intendano provvedere per rendere possibile ai laureati in legge trattenuti in servizio militare, adempiere agli obblighi della pratica forense abbreviata, per godere dei benefici di cui al decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 577.

**RISPOSTA.** — « Le facilitazioni per riprendere gli studi interrotti sono state limitate da questo Ministero, d'accordo con quello dell'istruzione, ai soli studenti dell'Università e Istituti equipollenti, escludendo in modo tassativo i militari laureati in qualsiasi Facoltà.

« Nè sarebbe possibile, date le condizioni numeriche attuali dei quadri, estendere maggiormente il provvedimento, la cui portata ha già superate le previsioni fatte, causando deficienze sensibili nei quadri ed

agglomeramento eccessivo di ufficiali nelle grandi città.

« Ad ogni modo però il Ministero, nei limiti che le esigenze del servizio hanno permessi, ha sempre tenuto presente il criterio di favorire gli ufficiali, avvicinandoli ai loro centri di interessi.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*  
« BATTAGLIERI ».

**Gallenga.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga necessario di maggiormente facilitare l'ammissione a visite mediche collegiali di quei militari che furono congedati con dichiarazione di infermità non riconosciuta dipendenti da causa di servizio, mentre invece, per indizi evidenti, vi sia luogo a gravi dubbi sull'esattezza di tale giudizio di riforma ».

**RISPOSTA.** — « Effettivamente esistono ora in congedo molti militari già riformati anteriormente al settembre 1917 le cui infermità non vennero riconosciute dipendenti dal servizio. Ciò perchè, all'atto della loro riforma, non vigevano ancora quei criteri di maggiore larghezza, sanciti poi dal decreto luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1385, il quale stabilisce di presumere come dipendenti da causa di servizio tutte le infermità o lesioni quand'anche siano semplicemente occasionate o aggravate in zona di guerra, o fuori di essa per servizi attinenti alla guerra.

« Questo Ministero, in accordo con quello della Marina e di Assistenza militare e delle pensioni di guerra, si è già preoccupato dell'opportunità di procedere alla revisione delle pratiche per i militari in parola, nell'intento di stabilire gli eventuali diritti di pensione loro spettanti in rapporto alle ora vigenti provvidenze.

« Per tale revisione sono state già preparate delle norme, di imminente pubblicazione, le quali ne faciliteranno al massimo grado la procedura, da attuarsi anche a quei casi isolati, relativi a quei militari non riformati i quali, dopo l'invio in licenza illimitata o in congedo, reclamano il riconoscimento di eventuali diritti, che per avventura non fossero stati già associati durante la loro permanenza alle armi.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« BATTAGLIERI ».

**Giacobone.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga equo ed opportuno dare o promuovere disposizioni, per